

## #Liberaifuturo” contro l’abbandono degli studi



Si è svolta al Parco degli Scipioni, all’interno de “La Città in Tasca”, la presentazione del progetto triennale “#Liberaifuturo” nell’ambito del Bando Adolescenza del “Fondo Povertà Educativa”, finanziato da “Con i bambini Impresa sociale” e vinto dall’associazione Arciragazzi Comitato di Roma (capofila) insieme ad altri 20 partner. Gli interventi, mirati a ridurre il tasso di dispersione scolastica e abbandono degli studi, nonché i problemi relazionali e di socializzazione spesso acuti nella fase adolescenziale, saranno realizzati in numerosi istituti secondari di I e II grado della Capitale, e includeranno giovani tra gli 11 ed i 17 anni, le loro famiglie e i loro insegnanti. Oltre alle principali agenzie educative scolastiche, il progetto ha l’obiettivo di strutturare e rafforzare il ruolo formativo di tutti i soggetti che compongono l’universo relazionale dei ragazzi, muovendo dalla consapevolezza che l’educazione delle nuove

generazioni non passa unicamente per le istituzioni, bensì dal più ampio contesto territoriale. È così che si vuole creare una comunità educante, attraverso la collaborazione e il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie, e di tutti quei soggetti pubblici e privati che hanno la comune visione di una necessaria responsabilità diffusa nell’educazione giovanile.

In cantiere la creazione di tre centri di aggregazione permanenti, che consentiranno a ragazzi e ragazze di ritrovarsi dopo la scuola per condividere attività e laboratori sportivi, musicali, artistici e culturali, favorendo la partecipazione e l’integrazione delle fasce in cui il disagio giovanile è più diffuso e garantendo inoltre una crescita sia individuale che di gruppo.

In particolare grazie allo sport i giovani apprendono l’importanza della cooperazione nel raggiungimento di obiettivi condivisi: per questo motivo fra le varie attività ci sarà posto anche per un torneo cittadino focalizzato sulle regole del fair play. Il calcio sociale avrà così un ruolo chiave, verrà organizzato un grande evento specifico con varie squadre di cinque Municipi della Capitale (I, VII, VIII, XI, XIV, XV) per coinvolgere migliaia di ragazzi. Si vogliono trasformare i campi di pallone in palestre di vita, dove non ci saranno arbitri, ma le partite saranno autogestite.

A conclusione del triennio, sarà organizzato un “Festival dei Giovani” con la partecipazione attiva degli adolescenti. A monitorare l’andamento degli interventi, e a strutturare le operazioni modellandole sulle reali necessità degli istituti che partecipano al progetto, il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università Roma Tre.

